



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SANITARIE
Settore di Medicina Veterinaria

Prot. n. 14069

Campobasso, li 30 SET. 2002

Risp. al foglio _____
Del _____

Ministero della Sanità
Dipartimento Alimenti, Nutrizione e della
Sanità Pubblica Veterinaria - Ufficio VI
ROMA

Centro di Referenza Nazionale per le
Malattie Esotiche c/o Istituto
Zooprofilattico Abruzzo e Molise
TERAMO

Direttori Generali AA.SS.LL. del Molise

Responsabili Servizi Veterinari ASL del
Molise

LORO SEDI

OGGETTO: Piano Regionale Straordinario di Vaccinazione nei confronti delle specie sensibili alla febbre catarrale degli ovini (blue tongue). Ordinanza n.15 – Protocollo Operativo.

Per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di conseguenza si trasmette, in allegato, l'Ordinanza n.15 dell'Assessore alle Politiche Sanitarie della Regione Molise, avente per oggetto "Piano Regionale Straordinario di Vaccinazione nei confronti delle specie sensibili alla febbre catarrale degli ovini (blue tongue)", con il relativo Piano Operativo.

il Responsabile del Settore
dr. Gladito MARRA



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Assessorato alle Politiche Sanitarie

ORDINANZA N. 15

OGGETTO: PIANO REGIONALE STRAORDINARIO DI VACCINAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SPECIE SENSIBILI ALLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (Blue Tongue).

L'ASSESSORE
Alle Politiche Sanitarie

VISTA la direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e eradicazione della febbre catarrale degli ovini;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della salute 11 maggio 2001 con la quale sono state emanate misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue);

CONSIDERATA la situazione di emergenza venutasi a creare in Puglia e Campania, dove sono in atto focolai conclamati di malattia, ed Abruzzo, dove si sono verificate sieroconversioni in animali sentinella ed è stata accertata circolazione virale e pertanto la mancata copertura anticorpale della popolazione recettiva potrebbe favorire la circolazione virale determinando una ulteriore progressione del virus verso i territori attualmente indenni della Regione Molise;

VISTA la disposizione del Ministero della Salute prot.600.VI/BT/3656 avente per oggetto "Misure sanitarie urgenti di prevenzione nella diffusione della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) nelle Province di Isernia e L'Aquila" con la quale si vieta la movimentazione degli animali delle specie sensibili dalle Province di Isernia e dell'Aquila;

CONSIDERATO che a seguito della sopra richiamata disposizione sono stati dichiarati Comuni con infezione in atto, e pertanto soggetti alle misure sanitarie restrittive previste, i seguenti: Agnone, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Pescopennataro, Pietrabbondante, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Vastogirardi della **ASL n. 1 "Alto Molise" di Agnone** - Acquaviva di Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forli del sannio, Fornelli, Isernia, Macchia d'Isernia, Miranda, Montenero Val Cocchiara, Pescolanciano, Pizzone, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rocchetta al Volturno, Scapoli e Sessano del Molise della **ASL n. 2 "Pentria" di Isernia**;

VISTA la disposizione del Ministero della Salute n.600.6/BT/3720 del 24 settembre 2002, che integra l'Ordinanza 11 Maggio 2001, con la quale viene inserito il territorio della regione Molise tra quelli nei quali è resa obbligatoria la vaccinazione nei confronti degli animali delle specie sensibili alla Blue Tongue;

PRESO ATTO delle determinazioni assunte dal Comitato Regionale di Zooprofilassi nelle sedute del 12.09.02 e del 20.09.02;



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Assessorato alle Politiche Sanitarie

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11 del 29 gennaio 2002;

ORDINA

ARTICOLO 1

Negli allevamenti bovini, bufalini ed ovi-caprini della Regione è resa obbligatoria la vaccinazione nei confronti del virus della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) con vaccino bivalente (sierotipo 2 e 9) fornito dal Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche, con le modalità previste dall'allegato Piano Operativo che è parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

ARTICOLO 2

Alle Aziende Sanitarie Locali è affidato il compito di programmare, coordinare ed attuare sul territorio di propria competenza il Piano vaccinale.

ARTICOLO 3

Il Servizio Veterinario Regionale è incaricato delle attività di indirizzo e coordinamento del Piano.

ARTICOLO 4

Il proprietario o detentore è tenuto, in ogni caso, ad offrire la massima collaborazione per le operazioni di profilassi provvedendo al contenimento degli animali. In caso di inadempienza le operazioni di cui sopra sono eseguite d'ufficio con addebito delle spese a carico del proprietario o detentore degli animali. Nell'eventualità di focolai in aziende che hanno rifiutato la profilassi vaccinale non verrà corrisposto l'indennizzo previsto ai sensi della L.218/88.

ARTICOLO 5

Per i soli allevamenti insistenti nei territori dei Comuni di: Agnone, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Pescopennataro, Pietrabbondante, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Vastogirardi della **ASL n. 1 "Alto Molise" di Agnone** - Acquaviva di Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forlì del sannio, Fornelli, Isernia, Macchia d'Isernia, Miranda, Montenero Val Cocchiara, Pescolanciano, Pizzone, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rocchetta al Volturno, Scapolì e Sessano del Molise della **ASL n. 2 "Pentria" di Isernia**, è fatto obbligo del prelievo di un campione di sangue, contestualmente alla vaccinazione, fino ad un massimo di 60 campioni per allevamento, da inviare, accompagnati dalla scheda di accompagnamento campioni (SBT05) debitamente compilata, alla Sezione di Isernia dell'Istituto Zooprofilattico per il successivo esame di screening (ELISA).

ARTICOLO 6

Copia dei modelli 2bis/33 compilati a seguito delle operazioni vaccinali nelle aziende ovi-caprine deve essere inviata al Settore Regionale di Medicina Veterinaria che le utilizzerà, con successivo provvedimento, per attivare l'anagrafe delle aziende ovi-caprine.



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE
Assessorato alle Politiche Sanitarie

ARTICOLO 7

Il Dirigente del Servizio Veterinario Regionale è autorizzato a modificare ed integrare il Piano Operativo in relazione alle necessità di conduzione del Piano.

ARTICOLO 8

Onde favorire l'immunizzazione delle specie sensibili nei tempi previsti dal Piano Operativo i Direttori Generali potranno:

- disporre l'impiego di personale veterinario appartenente alle Aree "B" e "C" per il tempo strettamente necessario al raggiungimento dell'obiettivo;
- avvalersi dell'opera di liberi professionisti che opereranno sotto il controllo di Veterinari ufficiali.

Le ASL che intendono stipulare tali convenzioni dovranno essere autorizzate dal Servizio Veterinario Regionale previa predisposizione di un quadro operativo ed economico approvato dallo stesso Servizio. Le tariffe da corrispondere ai Liberi Professionisti saranno determinate con successivo atto di Giunta.

ARTICOLO 9

Le spese derivanti dall'applicazione della presente Ordinanza graveranno sul Fondo Sanitario Regionale e saranno imputate sul capitolo di Bilancio 34100, che presenta sufficienti disponibilità.

La presente Ordinanza:

- è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 49 della L. 10.02.53, n. 62;
- non è soggetta a controllo ai sensi della l. 15 maggio 1997, n. 127;
- sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Molise.

I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Campobasso, 30 SET. 2002

L'ASSESSORE
F.to Vitagliano

PER COPIA COMPLETA

30 SET. 2002



IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE

dr. ANTONIO MURRO



**REGIONE MOLISE – DIREZIONE GENERALE V DELLE
POLITICHE SANITARIE, DELLA TUTELA AMBIENTALE E
DELLA SICUREZZA SOCIALE**
Settore di Medicina Veterinaria

**VACCINAZIONE DI EMERGENZA NEI
CONFRONTI DELLA FEBBRE
CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE
TONGUE) IN REGIONE MOLISE**

PIANO OPERATIVO



**REGIONE MOLISE – DIREZIONE GENERALE V DELLE
POLITICHE SANITARIE, DELLA TUTELA AMBIENTALE E
DELLA SICUREZZA SOCIALE**
Settore di Medicina Veterinaria

SOMMARIO

<u>SPECIE ANIMALI DA VACCINARE E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE</u>	3
<u>CARATTERISTICHE, PRESENTAZIONE E MODALITA' DI IMPIEGO DEL VACCINO</u>	3
<u>CARATTERISTICHE E PRESENTAZIONE DEL VACCINO</u>	3
<u>RICOSTITUZIONE DEL VACCINO</u>	4
<u>INDICAZIONI PER L'USO</u>	4
<u>DOSAGGIO</u>	4
<u>RACCOMANDAZIONI PER L'USO E SCHEMI VACCINALI</u>	4
<u>VACCINAZIONE ANIMALI DELLE SPECIE OVINA E CAPRINA</u>	4
<u>VACCINAZIONE ANIMALI DELLE SPECIE BOVINA E BUFALINA</u>	4
<u>EFFETTI DEL VACCINO</u>	4
<u>IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI VACCINATI</u>	4
<u>ANIMALI DELLE SPECIE OVINA E CAPRINA</u>	4
<u>ANIMALI DELLA SPECIE BOVINA E BUFALINA</u>	5
<u>MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE E DELL'IMPIEGO DEL VACCINO</u>	5
<u>REGISTRAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEL VACCINO</u>	5
<u>REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI</u>	6
<u>MONITORAGGIO DI EVENTUALI EFFETTI INDESIDERATI SULLA RIPRODUZIONE ANIMALE</u>	6



REGIONE MOLISE – DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE SANITARIE, DELLA TUTELA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

Settore di Medicina Veterinaria

SPECIE ANIMALI DA VACCINARE E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE

Verranno sottoposti a vaccinazione gli animali appartenenti alle specie ovina, caprina, bovina e bufalina.

La popolazione da sottoporre a vaccinazione, per l'intera Regione, è pari a 107.000 capi ovi-caprini e 57.800 bovini (Tabella 1).

Tabella 1 – popolazione animale recettiva alla bluetongue in Molise.

Azienda USL	Numero capi ovi-caprini	Numero capi bovini
Alto Molise	14.000	5.000
Pentria	32.000	15.000
Centro Molise	31.000	33.000
Basso Molise	30.000	4.800
TOTALE MOLISE	107.000	57.800

Il programma di vaccinazione deve essere portato a termine entro il termine massimo di **45 giorni**.

La data di inizio delle operazioni è fissata improrogabilmente al 30 settembre 2002.
E' prevista una vaccinazione di richiamo per la primavera del 2003 (data da stabilire).

Le aziende sentinelle soggette ai controlli previsti dal Piano di sorveglianza non dovranno essere sottoposte a vaccinazione ma continueranno ad essere testate con le modalità ed alle scadenze previste.

Ciascun operatore dovrà essere dotato di:

- una borsa frigo per la corretta tenuta del vaccino e siberine in quantità adeguata per mantenere le dosi vaccinali alla temperatura di 4-8°C;
- un numero di siringhe, aghi e dosi vaccinali sufficiente al numero di capi che devono essere vaccinati;
- più copie della scheda SBT09 (mai meno di 10 copie), nella quale registrare gli interventi vaccinali effettuati;
- modello 2bis/33 sul quale registrare le matricole degli ovini e caprini vaccinati.

CARATTERISTICHE, PRESENTAZIONE E MODALITA' DI IMPIEGO DEL VACCINO.

Caratteristiche e presentazione del vaccino

Il vaccino, prodotto dall'Istituto Veterinario di Onderstepoort, Sud Africa, è un vaccino liofilizzato contenente virus vivo attenuato.

È costituito da un flacone di prodotto liofilizzato per ciascun sierotipo (BTV 2 e BTV9) e da una bottiglia da 100 ml di diluente sterile. Il vaccino ricostituito contiene 100 dosi vaccinali (1 ml per ciascun animale).

Il vaccino deve essere conservato ad una temperatura di 4-8 °C e non deve essere utilizzato dopo la data di scadenza. Il vaccino **non deve essere congelato**.

L'immunità si sviluppa in circa 2-3 settimane dalla somministrazione del vaccino.



REGIONE MOLISE – DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE SANITARIE, DELLA TUTELA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

Settore di Medicina Veterinaria

Ricostituzione del vaccino

Con una siringa sterile trasferire 2 - 3 ml dei 100 ml di diluente sterile nel flacone contenente il vaccino liofilizzato. Agitare fino al completo dissolvimento della polvere e trasferire la sospensione così ottenuta nella bottiglia del diluente mescolando bene. Il vaccino è pronto per l'uso e deve essere utilizzato quanto prima.

Indicazioni per l'uso

Prima di prelevare la dose di vaccino agitare la bottiglia. Durante la vaccinazione evitare l'esposizione della bottiglia ad alte temperature ed alla luce solare.

Dosaggio

Iniettare 1 ml di vaccino sottocute. Il vaccino può essere iniettato nella zona del torace/petto, nella parte interna dell'arto anteriore (regione ascellare) o nella faccia interna della coscia ma non sotto la coda. Negli ovini è opportuno scegliere una zona con poco pelo.

RACCOMANDAZIONI PER L'USO E SCHEMI VACCINALI

Vaccinazione animali delle specie ovina e caprina

Agnelli/capretti: se privi di immunità colostrale, possono essere vaccinati dalla 4^a settimana di vita e successivamente al 6° mese di età. Gli agnelli ed i capretti nati da madri immunizzate possono essere vaccinati a partire dall'età di 6 mesi. Nelle zone ad alta incidenza di infezione, possono essere vaccinati a partire dalle quattro settimane di età. In quest'ultimo caso devono essere nuovamente trattati al raggiungimento del 6° mese.

Vaccinazione animali delle specie bovina e bufalina

Vitali/annutoli: se privi di immunità colostrale, possono essere vaccinati dalla 4^a settimana di vita e successivamente al 6° mese di età.

Se nati da madri immunizzate possono essere vaccinati a partire dall'età di 6 mesi. Nelle zone ad alta incidenza di infezione possono essere vaccinati a partire dalle quattro settimane di età, in quest'ultimo caso devono essere nuovamente trattati al raggiungimento del 6° mese.

NB: *Non necessariamente il vaccino proteggerà la totalità degli animali trattati. Misure aggiuntive dovranno essere prese per assicurare la protezione degli animali dalla Bluetongue in quei periodi dell'anno in cui il rischio di trasmissione dell'infezione da parte degli insetti è maggiore. Gli animali dovrebbero essere tenuti in stalla, ogni qual volta sia possibile, durante il tardo pomeriggio, la notte e le prime ore della mattina.*

Effetti del vaccino

Dopo 7 giorni dalla vaccinazione, alcuni animali possono manifestare una reazione febbrile. Non esporre questi animali al sole, a stress o a condizioni meteorologiche avverse.

Nei sette giorni dopo la vaccinazione gli animali non possono essere avviati alla macellazione.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI VACCINATI

L'identificazione degli animali vaccinati, ai fini delle successive eventuali certificazioni deve essere registrata con rigorosa precisione.



**REGIONE MOLISE – DIREZIONE GENERALE V DELLE
POLITICHE SANITARIE, DELLA TUTELA AMBIENTALE E
DELLA SICUREZZA SOCIALE**
Settore di Medicina Veterinaria

Animali delle specie ovina e caprina

I codici identificativi di tutti gli animali vaccinati dovranno essere riportati sul modello 2bis/33, nel quale, oltre agli estremi identificativi dell'allevamento e la data in cui si è praticata la vaccinazione, dovrà essere riportata la dicitura: "Vaccinazione nei confronti della bluetongue, sierotipi 2 e 9 gg/mm/aa - non destinabile agli scambi intracomunitari", timbro della AUSL e firma leggibile del veterinario che effettua l'intervento vaccinale. Inoltre, sul registro aziendale dovrà essere riportata il numero degli animali che sono stati vaccinati e la data di vaccinazione.

Gli ovi-caprini sprovvisti di marca auricolare dovranno essere identificati con apposizione di un marchio auricolare riportante la nuova codifica prevista per gli ovini (IT14.... progressivo numerico). Le spese per i marchi sono a carico dell'allevatore.

In caso di compravendita gli ovi-caprini dovranno essere contrassegnati con un tatuaggio da apporre sulla grassella o sul padiglione auricolare recante "BT", mese e anno in cui tale animale è stato vaccinato (ad esempio, 10/2002).

I modelli 2bis/33 recanti gli identificativi degli animali vaccinati dovranno essere conservati presso gli uffici del servizio veterinario dell'Azienda USL, al fine di poter certificare, in qualunque momento, l'avvenuta vaccinazione degli animali in questione e trasmessi in copia al Settore Regionale di Medicina Veterinaria.

Qualora gli animali vaccinati perdessero il marchio identificativo e non fosse possibile risalire correttamente all'identità, gli animali in questione dovranno essere abbattuti e distrutti.

Animali della specie bovina e bufalina

Per tutti gli animali vaccinati andrà riportato, sia sul registro aziendale che sul documento di identificazione individuale (passaporto) la seguente dicitura: "Vaccinazione nei confronti della bluetongue, sierotipi 2 e 9 gg/mm/aa - non destinabile agli scambi intracomunitari", timbro della AUSL e firma leggibile del veterinario che effettua l'intervento vaccinale. Inoltre, sul registro aziendale dovrà essere riportata il numero degli animali che sono stati vaccinati e la data di vaccinazione.

MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE E DELL'IMPIEGO DEL VACCINO

Registrazione della distribuzione del vaccino

In considerazione del patrimonio zootecnico da vaccinare e della sua distribuzione sul territorio, verranno distribuite 80.000 dosi vaccinali presso la Sezione Diagnostica di Isernia e 120.000 dosi presso la Sezione Diagnostica di Campobasso.

La distribuzione verrà effettuata dal personale delle Sezioni Diagnostiche che provvederanno a consegnare settimanalmente al Servizio Veterinario dell'Azienda USL, il numero di dosi necessarie per una settimana di vaccinazione.

Ciascun Ente che provveda ad immagazzinare, anche temporaneamente, ed a distribuire il vaccino dovrà detenere un registro di carico e scarico conforme al modello riportato nella scheda SBT08. Il registro dovrà essere compilato secondo le istruzioni contenute nell'Allegato 1a. Per ciascun lotto dovrà essere riportato il numero di flaconi presi in carico ed il numero di flaconi distribuiti.



**REGIONE MOLISE – DIREZIONE GENERALE V DELLE
POLITICHE SANITARIE, DELLA TUTELA AMBIENTALE E
DELLA SICUREZZA SOCIALE**
Settore di Medicina Veterinaria

Nel registro di carico e scarico dovranno essere registrate anche le dosi di vaccino o di soluzione sterile andate distrutte per cause accidentali nel corso delle operazioni di vaccinazione. In quest'ultimo caso il veterinario dovrà registrare l'accaduto e la registrazione dovrà essere tenuta agli atti dell'Azienda USL di competenza e disponibile, su richiesta, per gli organi di controllo nazionali e comunitari.

Il vaccino deve essere mantenuto a temperature di refrigerazione (+4-8°C), anche nel corso del suo trasporto per l'impiego su campo. A tale scopo possono essere utilizzati comuni contenitori o borse termiche dotate di siberine per il mantenimento della temperatura. Il vaccino non deve essere mai congelato al fine di evitare l'inattivazione del virus e, pertanto, nel caso di trasporto con borse termiche, è necessario evitare che le siberine siano a diretto contatto con il vaccino.

Qualora, nel corso delle operazioni di campo non sia possibile utilizzare nel corso della giornata tutto il vaccino ricostituito, è possibile utilizzare le rimanenti dosi nei successivi 3-4 giorni, purché il flacone sia conservato a temperatura di refrigerazione (+4-8°C).

Le AUSL dovranno smaltire i flaconi vuoti di vaccino, nonché eventuali flaconi ancora contenenti dosi vaccinali non più utilizzabili, secondo le norme previste per i rifiuti speciali.

Registrazione degli interventi vaccinali.

Gli interventi vaccinali effettuati nelle aziende dovranno essere accuratamente registrati utilizzando la **scheda SBT09** e seguendo le istruzioni contenute nell'**Allegato 1b**. I dati così registrati dovranno essere quindi inviati, a mezzo fax, al Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche (CESME), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", Teramo (0861 - 332251).

Monitoraggio di eventuali effetti indesiderati sulla riproduzione animale

Il vaccino potrebbe avere effetti abortigeni o teratogeni. I Servizi Veterinari dovranno porre particolare attenzione al rilievo ed alla segnalazione di eventuali fenomeni di aborti, malformazioni fetali e natimortalità nelle aziende sottoposte a vaccinazione.

In particolare dovranno inviare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio:

1. i feti abortiti, quando l'aborto si verifica nell'arco di 1-3 settimane dalla vaccinazione della madre;
2. le carcasse degli animali, in caso di malformazioni o mortalità neonatale (entro la prima settimana di vita).

Il materiale, accompagnato dalla **scheda SBT10**, completa in ogni sua parte, verrà inviato al Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche (CESME), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", Teramo, seguendo strettamente le indicazioni contenute nell'**Allegato 1c**. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale è tenuto **a non** accettare i campioni qualora la scheda SBT10 risultasse incompleta. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, dopo aver escluso qualunque possibile eziologia batterica o parassitaria ed in caso di fondato sospetto, provvederà agli accertamenti per la verifica della presenza del virus della bluetongue nel materiale inviato.

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA BLUE TONGUE

SCHEDA SBT08

REGISTRO DI CARICO E SCARICO VACCINO PER LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)

Ente / Istituto (1).....

Tipo materiale (2)

N° lotto (3)

CARICO		SCARICO					
DATA	N° DOSI	DATA	N° DOSI	ENTE a cui è stato consegnato il vaccino	NOME E COGNOME della persona a cui è stato consegnato il vaccino	FIRMA per ricevuta della persona a cui è stato consegnato il vaccino	NOTE
(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO
VACCINO PER LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)**

Il registro di carico e scarico deve essere composto da pagine numerate progressivamente e conservato presso ciascun Ente o Istituto che abbia in carico, anche temporaneamente, il vaccino (Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Regione, Azienda USL) sino alla sua distribuzione ai veterinari incaricati per la vaccinazione. La registrazione del carico e dello scarico di ogni singolo lotto di vaccino liofilizzato e di soluzione sterile deve avvenire su pagine separate in modo da poter risalire in ogni momento e con estrema facilità al numero di dosi di vaccino e di soluzione sterile distribuiti ed ancora in possesso per ciascun lotto di produzione.

- (1) Ente / Istituto: riportare la denominazione dell'Ente o dell'Istituto che abbia in carico il vaccino e detentore del presente registro di carico e scarico.
- (2) Tipo materiale: indicare se si tratta del vaccino liofilizzato o dei flaconi di soluzione sterile. Nel caso del vaccino riportare anche il nome del tipo di vaccino preso in carico con la specifica del sierotipo a cui si riferisce (ad esempio: vivo-attenuato, sierotipo 2).
- (3) N° lotto: trascrivere il numero di lotto così come riportato sulla confezione e sui flaconi presi in carico.

CARICO

- (4) Data: inserire la data in cui è stato preso in carico il vaccino/soluzione sterile di quel determinato lotto.
- (5) N° dosi: inserire il numero di dosi del vaccino o della soluzione sterile presi in carico di quel determinato lotto nella data specificata nella colonna (4). Si tenga conto per facilità di calcolo che ciascun flacone di vaccino liofilizzato, così come ciascun flacone di soluzione sterile, corrisponde a 100 dosi vaccinali.

SCARICO

- (6) Data: inserire la data di ciascuna consegna di vaccino/soluzione sterile ad altri Enti / Istituti od ai veterinari incaricati di eseguire le vaccinazioni.
- (7) N° dosi: inserire il numero di dosi che sono stati consegnati di vaccino o di soluzione sterile.
- (8) Ente: riportare il nome dell'Ente a cui è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile (ad esempio: Azienda USL n. 8 di Cagliari).
- (9) Nome e cognome: riportare il nome e cognome (leggibile ed in stampatello) della persona a cui fisicamente è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile.
- (10) Firma: far apporre per ricevuta la firma della persona a cui è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile ed il cui nome e cognome è stato specificato nella colonna (9).

Nel caso in cui un certo numero di flaconi di vaccino o di soluzione sterile andassero distrutti accidentalmente e quindi non consegnati, lo scarico di tali quantità andrà comunque registrata sul registro nella sezione SCARICO. In tale caso la colonna (8) non andrà compilata mentre:

- nella colonna (6) andrà specificata la data in cui i flaconi sono andati distrutti;
- nella colonna (7) andrà inserito il numero di dosi che sono andate distrutte;
- nella colonna (9) andrà riportato in modo leggibile il nome e cognome della persona che sta effettuando tale registrazione;
- nella colonna (10) la persona che effettua la registrazione apporrà la sua firma;
- nella colonna (11) andrà specificato che trattasi di scarico per distruzione accidentale.

SCHEDA SBT09

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA BLUE TONGUE

SCHEDA PER LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI NELLE AZIENDE

AZIENDA USL

CODICE AZIENDALE (1)	DATA INGRESSO IN STALLA (2)	DENOMINAZIONE AZIENDA (3)	SPECIE ANIMALE SOTTOPOSTA A VACCINAZIONE (barrare la casella) (4)	NUMERO CAPI PRESENTI IN AZIENDA				N° LOTTO VACCINO (9)	N° LOTTO DILUENTE (10)	SIEROTIPO (11)
				Numero totale capi (5)	Numero capi vaccinabili (6)	Numero capi vaccinati (7)	Prima vaccinazione (1) / richiamo (2) (8)			
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Caprini										<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 2 & 9
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Caprini										<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 2 & 9
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Caprini										<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 2 & 9
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Caprini										<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 2 & 9
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Caprini										<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 2 & 9
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Caprini										<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 2 & 9
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Caprini										<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 2 & 9
<input type="checkbox"/> Bovini <input type="checkbox"/> Ovini <input type="checkbox"/> Bufalini <input type="checkbox"/> Caprini										<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 2 & 9

Nome e cognome del veterinario: Veterinario ASL Ve inario convenzionato

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA BLUE TONGUE

ALLEGATO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA SBT09 PER LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI NELLE AZIENDE

La scheda SBT09 deve essere utilizzata per la registrazione degli interventi vaccinali effettuati nelle aziende. In particolare per ciascuna azienda dovrà essere compilata una riga della scheda. Nel caso in cui nella stessa azienda vengano vaccinati animali di specie animali diverse, per ciascuna specie animale dovranno essere compilate righe distinte della scheda riportando tutte le informazioni richieste per ciascuna specie animale. Anche nel caso in cui vengano effettuati richiami vaccinali su animali già precedentemente vaccinati dovrà essere compilata una riga distinta.

- (1) Codice aziendale: inserire il codice dell'azienda come assegnato a norma del DPR 96/317.
- (2) Data dell'ingresso in stalla: riportare la data in cui è stato effettuato l'intervento vaccinale nell'azienda specificata nella colonna (1).
- (3) Denominazione azienda: riportare la denominazione dell'azienda così come registrata ai sensi del DPR 96/317.
- (4) Specie animale sottoposta a vaccinazione: barrare la casella corrispondente alla specie animale sulla quale è stato effettuato l'intervento vaccinale. Per ciascun rigo dovrà essere barrata una unica casella. Nel caso di vaccinazione nella medesima azienda di animali di specie animali diverse saranno compilate righe differenti per ciascuna specie animale considerata.
- (5) Numero totale capi: riportare il numero totale di capi di qualunque età presenti nell'azienda e della specie animale specificata nella colonna (4).
- (6) Numero capi vaccinabili: riportare il numero di capi presenti nell'azienda, della specie animale specificata nella colonna (4) ed in età da poter essere sottoposti a vaccinazione.
- (7) Numero capi vaccinati: riportare il numero dei capi della specie animale specificata nella colonna (4) vaccinati in azienda nella data specificata in colonna (2).
- (8) Prima vaccinazione/ richiamo: inserire il valore "1" nel caso si tratti di prima vaccinazione in animali mai vaccinati precedentemente; inserire il valore "2" nel caso di richiamo vaccinale in animali già vaccinati in precedenza.
- (9) Numero lotto vaccino: trascrivere il numero del lotto del vaccino utilizzato come riportato sul flacone del vaccino.
- (10) Numero lotto diluente: trascrivere il numero del lotto del diluente come riportato sul flacone.
- (11) Sierotipo: indicare il sierotipo per il quale si sta effettuando la vaccinazione, barrando la casella corrispondente.

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA BLUE TONGUE

SCHEDA SBT10

**SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI SORVEGLIANZA ABORTI-
NATIMORTALITÀ**

Azienda USL (nome e Indirizzo) _____

Codice aziendale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Denominazione azienda _____

Comune _____

Località _____

Progressivo o campione	Specie animale	Materiale Inviato (specificare se trattasi di feto abortito o di animale venuto a morte dopo la nascita)	Codice identificativo della madre	Data di vaccinazione della madre	Stima dell'età del feto (in settimane) o età dell'animale (in giorni)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Data di prelievo dei campioni ____/____/____

Firma del veterinario (leggibile) _____

Parte riservata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio

Numero di registro generale IZS di competenza territoriale _____

Note:

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA BLUE TONGUE

ALLEGATO

**CONFEZIONAMENTO E INVIO DEL MATERIALE SOSPETTO DI INFEZIONE DA
VIRUS DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE) ALL'ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE**

I feti abortiti e le carcasse degli animali nati morti o malformati devono pervenire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per il territorio entro 24 ore dall'aborto o dal decesso.

I feti e le carcasse devono essere posti in sacchi di plastica ben chiusi e trasportati in contenitori a chiusura stagna refrigerati ad una temperatura di 4°-8° C.

I campioni devono essere accompagnati da una scheda SBT10 per ciascuna azienda di origine e devono essere contrassegnati con il codice dell'azienda di origine e col numero progressivo corrispondente a quello riportato sulla scheda SBT10.